- per i materiali riutilizzabili il costo è determinato in relazione alla possibilità di reimpiego nei limiti del costo di riacquisto ridotto del degrado.

Le svalutazioni effettuate non vengono mantenute se nei successivi esercizi ne vengono meno i motivi.

Crediti e debiti
I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzazione; i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Al fine di conseguire benefici fiscali, in esercizi precedenti sono state effettuate svalutazioni eccedenti quelle necessarie a tener conto del presumibile valore di realizzazione dei crediti finanziari, entro i limiti previsti dalla normativa fiscale. Le svalutazioni sono iscritte a rettifica dei crediti.

I crediti e i debiti in moneta estera sono convertiti in euro applicando il cambio storico ovvero, in presenza di contratti di copertura specifica dal rischio di cambio, il cambio a pronti definito nei contratti. Al fine di conseguire benefici fiscali altrimenti non ottenibili, i crediti e debiti non sono adeguati al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio, ma di essi si tiene conto nella determinazione del fondo oscillazione cambi costituito nei limiti previsti dalla normativa fiscale; conseguentemente non vengono rilevate eventuali differenze attive nette di cambio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
I titoli sono iscritti al minore tra il costo, determinato con il metodo LIFO, e il valore di mercato (media dei prezzi delle negoziazioni del mese di dicembre presso le borse valori). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, i titoli sono rivalutati nei limiti delle svalutazioni effettuate.

Ratei e risconti
I ratei e i risconti sono determinati in modo da imputare all'esercizio la quota di competenza dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi. I risconti attivi accolgono, tra l'altro, le imposte sul reddito anticipate (al netto delle imposte differite compensabili).

Fondi per rischi e oneri
I fondi per rischi e oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare il fondo smantellamento e ripristino siti accoglie i costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione per l'abbandono dell'area, lo smantellamento, la rimozione delle strutture e il ripristino del sito; i costi sono accantonati annualmente in modo che il rapporto tra il fondo e l'ammontare dei costi previsti corrisponda al rapporto tra la produzione cumulata a fine periodo e le riserve certe sviluppate a fine periodo incrementate delle produzioni cumulate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri trattamenti a favore dei dipendenti
Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro. L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi.

L'Eni SpA versa contributi ad alcune organizzazioni dei lavoratori che si occupano della copertura delle spese mediche e di altre provvidenze a favore dei dipendenti non gestite dalla Società. I contributi da corrispondere sono determinati sulla base delle condizioni previste nei contratti stipulati con le organizzazioni sindacali. I contributi alle organizzazioni dei lavoratori sono imputati a conto economico quando corrisposti.

Garanzie personali e altri conti d'ordine
Le garanzie personali sono iscritte in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare nominale della garanzia prestata.

Gli impegni per contratti derivati che comportano lo scambio a termine di capitali o di altre attività o del loro differenziale sono iscritti al prezzo di regolamento del contratto; gli impegni per contratti derivati diversi dai precedenti sono iscritti al valore nominale del capitale di riferimento.

Gli altri impegni sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettiva obbligazione alla data di chiusura dell'esercizio.

I rischi possibili, ma non probabili, conseguenti a richieste di risarcimenti o a controversie sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare preteso ovvero, se la pretesa è giudicata infondata o se tali rischi non sono quantificabili, sono menzionati negli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Le garanzie e gli altri conti d'ordine in moneta estera sono iscritti applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio o il cambio a termine negoziato, salvo per quelle in cui è prevista la garanzia dello Stato (che copre le oscillazioni superiori al 5%) che sono convertite al cambio storico aumentato o diminuito del 5% nel caso in cui il cambio al 31 dicembre risulti non compreso nella predetta banda di oscillazione.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse.

Il momento del riconoscimento dei ricavi coincide per il gas naturale con l'immissione nella rete di distribuzione di proprietà del vettore; per gli idrocarburi liquidi al momento del caricamento sui mezzi di trasporto (salvo diverse disposizioni contrattuali). I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti quando il servizio è reso e non sussistono incertezze di rilievo sull'esistenza e sull'ammontare del corrispettivo.

Dividendi

I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La rilevazione delle imposte differite è omessa se è dimostrabile che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Ratei e risconti"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte".

Contratti derivati

Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, la Società stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni ovvero di esposizioni nette.

I differenziali di interesse da incassare o da pagare sugli interest rate swap sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto.

I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono valutati congiuntamente all'attività o passività coperta se attribuibili ad esse in modo specifico; diversamente concorrono alla determinazione del fondo oscillazione cambi costituito nei limiti previsti dalla normativa fiscale come indicato al punto "Crediti e debiti".

Costi di ricerca scientifica e tecnologica

Gli investimenti nelle attività volte all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, in altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Costi ambientali

I costi ambientali sono sostenuti per prevenire, ridurre, riparare o monitorare l'impatto ambientale delle attività produttive e sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I rischi e gli oneri sono accantonati alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri" quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'ammontare può essere ragionevolmente stimato.

Costi di ristrutturazione

I costi derivanti dagli incentivi all'esodo e dai prepensionamenti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui il programma di riduzione del personale è definito e si sono verificate le condizioni previste per l'attuazione.

Modifica dei criteri contabili

Rispetto all'esercizio precedente sono stati modificati i seguenti criteri:

- in applicazione del principio contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri emanato nel marzo 1999 è stata effettuata la rilevazione delle imposte sul reddito anticipate per l'intero ammontare anche se eccedente le imposte differite di competenza dell'esercizio, fatto comunque salvo il requisito della ragionevole certezza del loro recupero. In precedenza si escludeva la rilevazione delle imposte anticipate non compensabili con le imposte differite in considerazione delle incertezze sulla loro possibile tassazione, ora superate dalle disposizioni contenute nelle istruzioni al modello Unico per la dichiarazione dei redditi 1998;
- in applicazione dello stesso principio contabile gli ammortamenti anticipati previsti all'art. 67, comma 3 del D.P.R. 917/86 ed effettuati esclusivamente per ottenere benefici fiscali sono rilevati alla riserva di patrimonio netto "Riserva da ammortamenti anticipati ex art. 67 TUIR" in sede di attribuzione dell'utile di esercizio da parte dell'Assemblea degli azionisti; nel conto economico sono rilevate le relative imposte differite. In precedenza gli ammortamenti anticipati erano imputati al conto economico in contropartita al valore dei beni cui si riferivano e non si procedeva alla rilevazione delle imposte differite. Gli ammortamenti anticipati stanziati negli esercizi precedenti e ancora esistenti al 31 dicembre 1998 non sono stati riclassificati nella "Riserva da ammortamenti anticipati ex art. 67 TUIR" in contropartita alla voce "Immobilizzazioni materiali", né sono state accantonate le relative imposte differite, in relazione al mancato riconoscimento del conseguente incremento del patrimonio netto ai fini dell'applicazione della DIT;
- la svalutazione delle immobilizzazioni materiali è stata determinata adottando il Principio Contabile Internazionale n. 36 "Impairment of Assets", obbligatorio dall'esercizio 2000, che prevede la verifica della recuperabilità del valore di un bene utilizzato nel processo produttivo mediante il confronto tra il valore di iscrizione e il suo valore normale determinato attualizzando, a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività, i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione; in precedenza la verifica della recuperabilità era effettuata, a norma del principio contabile statunitense "Accounting for the Impairment of Long-Lived Assets and for Long-Lived Assets to Be Disposed Of" ("SFAS 121"), confrontando in primo luogo il valore di iscrizione del bene con la somma dei flussi di cassa non attualizzati e solo se questo primo test dava esito negativo si procedeva alla svalutazione sulla base del valore normale. L'applicazione del nuovo principio non ha comportato effetti perché nell'esercizio 1999 non si sono verificate fattispecie di valutazione che avrebbero prodotto risultati diversi se si fosse adottato il precedente criterio.

L'effetto positivo sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto delle modifiche dei criteri ammonta a 535 milioni di euro; in particolare, si sono determinati i seguenti effetti economici e patrimoniali:

- la rilevazione alla voce "Proventi straordinari" delle imposte anticipate, eccedenti le imposte differite, non rilevate nei precedenti esercizi (componente retrospettiva) per 414 milioni di euro;
- la mancata rilevazione alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" in contropartita alla voce dell'attivo patrimoniale "Immobilizzazioni materiali" di ammortamenti anticipati per 91 milioni di euro (92 milioni di euro nell'esercizio precedente);
- la rilevazione alla voce "Imposte sul reddito" delle imposte anticipate nette (componente corrente) per 30 milioni di euro rappresentate da imposte anticipate nette per 68 milioni di euro, parzialmente assorbite da imposte differite su ammortamenti anticipati (38 milioni di euro);
- la rilevazione alla voce "Ratei e risconti" di imposte anticipate per 444 milioni di euro.

NOTE AL BILANCIO ED ALTRE INFORMAZIONI

1) Immobilizzazioni immateriali

(milioni di €)

	Valore netto al 31.12.1998	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	**Valore netto al 31.12.1999**	**Fondo ammortamento al 31.12.1999**
Costi di ricerca e sviluppo		140		(140)		
Diritti utilizzazione delle opere dell'ingegno	24	11		(19)	16	(180)
Concessioni e licenze	94	53		(8)	139	(20)
Immobilizzazioni in corso e acconti	12	8	(5)		15	
Altre	10	8		(2)	16	(16)
	140	**220**	**(5)**	**(169)**	**186**	**(216)**

I *costi di ricerca e sviluppo* riguardano i costi dell'attività di ricerca di idrocarburi.

I *diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* di 16 milioni di euro riguardano essenzialmente i costi di acquisizione e di sviluppo interno del software tecnico-scientifico e amministrativo.

Le *concessioni e licenze* di 139 milioni di euro riguardano essenzialmente le concessioni di sfruttamento minerario dei campi di Caldarosa (42 milioni di euro) e Bonaccia (89 milioni di euro). L'ammortamento economico-tecnico delle concessioni decorre dall'esercizio in cui ha inizio la produzione; al fine di evitare la perdita del diritto alla deducibilità fiscale, si è proceduto all'ammortamento determinato sulla base della loro durata (12 milioni di euro al 31 dicembre 1999).

Le *immobilizzazioni in corso e acconti* ammontano a 15 milioni di euro e riguardano essenzialmente i costi sostenuti per lo sviluppo interno di software.

Le *altre immobilizzazioni immateriali* di 16 milioni di euro riguardano essenzialmente i costi per migliorie non economicamente separabili su beni condotti in locazione.

2) Immobilizzazioni materiali

(milioni di €)

	Valore netto al 31.12.1998	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti e svalutazioni	**Valore netto al 31.12.1999**	**Fondi ammortamento e svalutazione al 31.12.1999**
Terreni e fabbricati	67	2	(1)	(8)	60	101
Impianti e macchinario	997	351	(8)	(567)	773	6.022
Attrezzature industriali e commerciali	2	2		(1)	3	48
Altri beni	13	3		(5)	11	80
Immobilizzazioni in corso e acconti	664	267	(271)		660	
	1.743	**625**	**(280)**	**(581)**	**1.507**	**6.251** (1)

(1) Di cui 282 riferiti al fondo svalutazione.

I fondi ammortamento e svalutazione di 6.251 milioni di euro comprendono ammortamenti stanziati per ottenere benefici fiscali per 1.073 milioni di euro. Nell'esercizio si sono verificate le seguenti variazioni:

(milioni di €)

	Valore al 31.12.1998	Stanziamenti (1)	Rigiro	**Valore al 31.12.1999**
Terreni e fabbricati	3			3
Impianti e macchinario	824	269	(29)	1.064
Attrezzature industriali e commerciali	3		(1)	2
Altri beni	7		(3)	4
	837	**269**	**(33)**	**1.073**

(1) A partire dall'esercizio 1999, gli ammortamenti anticipati sono rilevati alla riserva di patrimonio netto "Riserva da ammortamenti anticipati ex art. 67 TUIR" in sede di attribuzione dell'utile di esercizio da parte dell'Assemblea degli azionisti, senza transitare a conto economico.

La colonna "Rigiro" riguarda gli ammortamenti eccedenti le aliquote economico tecniche e anticipate riassorbiti per effetto dell'ammortamento economico-tecnico dei beni successivo al completamento dell'ammortamento fiscalmente consentito, nonché a fronte di cessioni, radiazioni e svalutazioni.

L'iscrizione dei beni condotti in locazione finanziaria (riguardanti essenzialmente due uffici in San Donato Milanese) sulla base del metodo finanziario, anziché del metodo patrimoniale, avrebbe avuto i seguenti effetti:

- nel conto economico, in sostituzione dei canoni di locazione (8 milioni di euro) si sarebbero iscritti ammortamenti e oneri finanziari per 7 milioni di euro;
- nello stato patrimoniale si sarebbero iscritti immobilizzazioni materiali per 129 milioni di euro, al netto degli ammortamenti, e debiti finanziari per 126 milioni di euro.

Impianti e macchinario

(milioni di €)

	Costo	Ammortamenti	Rettifiche di valore	**Valore netto al 31.12.1999**
Saldo iniziale	**6.474**	**(5.195)**	**(282)**	**997**
Movimenti dell'esercizio:				
Incrementi per:				
- acquisizioni	112			112
- trasferimenti da immobilizzazioni in corso	239			239
Decrementi per:				
- ammortamenti		(567)		(567)
- cessioni	(29)	21		(8)
Saldo finale	**6.796**	**(5.741)**	**(282)**	**773**

Gli *impianti e macchinario* di 773 milioni di euro riguardano essenzialmente gli impianti per lo sfruttamento dei giacimenti di idrocarburi e i costi di perforazione dei pozzi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le *immobilizzazioni in corso e acconti* (660 milioni di euro) riguardano in particolare il progetto Val d'Agri negli Appennini Meridionali (353 milioni di euro) e la costruzione di una piattaforma dotata di un sistema di compressione nel Mare Adriatico (45 milioni di euro).

Rivalutazioni a norma di legge e allocazione del disavanzo di fusione

(milioni di €)

	Legge n. 576 del 1975		Legge n. 413 del 1991		Disavanzo di fusione	
	Valore al 31.12.1998	**Valore al 31.12.1999**	Valore al 31.12.1998	**Valore al 31.12.1999**	Valore al 31.12.1998	**Valore al 31.12.1999**
Terreni e fabbricati:						
- costo	1	1	26	26	10	10
- fondo ammortamento e svalutazione	(1)	(1)	(20)	(22)	(2)	(2)
	0	**0**	**6**	**4**	**8**	**8**
Impianti e macchinario:						
- costo	36	36			1.542	1.535
- fondo ammortamento e svalutazione	(36)	(36)			(1.014)	(1.391)
	0	**0**	**0**	**0**	**528**	**144**
Attrezzature industriali e commerciali:						
- costo	..	..			2	2
- fondo ammortamento e svalutazione	..	..			(2)	(2)
	0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Altri beni:						
- costo	..	..			10	9
- fondo ammortamento e svalutazione	..	..			(9)	(9)
	0	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**
Totale:						
- costo	37	37	26	26	1.564	1.556
- fondo ammortamento e svalutazione	(37)	(37)	(20)	(22)	(1.027)	(1.404)
	0	**0**	**6**	**4**	**537**	**152**

La colonna "Disavanzo di fusione" riguarda la rivalutazione delle immobilizzazioni materiali effettuata nel 1997 in sede di allocazione del disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione dell'Agip SpA.

3) Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni

(milioni di €)

	Valore netto al 31.12.1998	Aumenti di capitale sociale	Acquisizioni	Rettifiche di valore	**Valore netto al 31.12.1999**
Partecipazioni in:					
- imprese controllate	8.584	476	1.047	(773)	9.334
- imprese collegate	130	39			169
- altre imprese	4				4
	8.718	**515**	**1.047**	**(773)**	**9.507**

Gli aumenti di capitale sociale delle imprese controllate riguardano l'Agip Exploration BV (465 milioni di euro), l'AgipPetroli SpA (9 milioni di euro), attuato mediante conferimento del ramo di azienda commercializzazione greggi e condensati d'acquisto, e la Servizi Fondo Bombole Metano SpA (2 milioni di euro).

Gli aumenti di capitale delle imprese collegate riguardano l'Albacom SpA (36 milioni di euro) e il Consorzio S.E.T. (3 milioni di euro).

In data 28 aprile 1999, è stata acquistata dall'Eni International Holding BV la partecipazione detenuta nella Agip International BV (35,15% del capitale) al prezzo di 1.045 milioni di euro, pari alla corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre 1998, detratti i dividendi distribuiti.

Il 2 dicembre 1999 è stata acquistata dalla Snam SpA la partecipazione del 60% nella Eni Servizi Amministrativi SpA al prezzo di 2 milioni di euro, pari alla corrispondente quota del capitale sociale.

L'analisi per società delle rettifiche di valore di 773 milioni di euro è riportata alla nota n. 19 "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

Informazioni in ordine alle imprese controllate e collegate partecipate al 31 dicembre 1999, relative in particolare alle variazioni della quota di possesso e alle operazioni sul capitale intervenute nell'esercizio, sono riportate nell'allegato "Notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazione diretta dell'Eni SpA", che fa parte integrante delle presenti note.

Le partecipazioni sono esposte al netto del fondo svalutazione di 3.969 milioni di euro riguardante pressoché esclusivamente imprese controllate.

L'analisi delle partecipazioni in imprese controllate e collegate con il raffronto tra il valore netto di iscrizione e il patrimonio netto è riportata nella tabella seguente:

Partecipazioni possedute

(milioni di €)

Denominazione	Sede		Capitale sociale (in lire)	Bilancio dell'ultimo esercizio: Patrimonio netto	Bilancio dell'ultimo esercizio: Utile o (Perdita)	Quota % posseduta	Valore di bilancio al 31.12.1999	Fondo copertura perdite	Valore netto al 31.12.1999	Valore al patrimonio netto (1)	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto
							A	B	C=A-B	D	E=D-C
Partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni in: imprese controllate											
Agip SpA (2)	S. Donato Mil.		400.000.000	..	(..)	99,95000	..		..	..	..
Agip Exploration BV	Amsterdam	NLG	25.000.030	293	(308)	100,00000	293		293	293	0
Agip International BV	Amsterdam	NLG	1.021.508.850	1.917	984	100,00000	1.917		1.917	4.273	2.356
Agip Medio Oriente SpA	S. Donato Mil.		600.000.000	..	(..)	99,00000	..		..	..	..
Agip Petroleum Co Inc	Dover	USD	100.000.000	307	18	100,00000	132		132	305	173
AgipPetroli SpA	Roma		1.830.000.000.000	1.863	202	100,00000	1.960		1.960	2.354	394
Centro Ocean. Mediter. ScpA	Palermo		12.000.000.000	5	(1)	88,48850	4		4	4	0
Combustibili Nucleari SpA (in liq.)	Milano		400.000.000	(6)	..	99,99500	0	6	(6)	(6)	0
Consorzio Eni Acqua	Roma		20.000.000	..		15,00000	..		..	..	..
EniChem SpA	S. Donato Mil.		4.488.000.000.000	1.669	(552)	70,10599	1.253		1.253	1.253	0
EniComunicazione SpA	Roma		38.000.000.000	14	(3)	99,99987	13		13	13	0
EniData SpA	Milano		32.500.000.000	36	19	15,00000	2		2	6	4
Enifin SpA	S. Donato Mil.		250.258.600.000	140	..	100,00000	253		253	239	(14)
EniFormazione ScpA	S. Donato Mil.		4.000.000.000	2	..	30,00000	1		1	1	0
Eni International Holding BV	Amsterdam	NLG	906.603.710	1.658	845	91,96325	1.102		1.102	1.943	841
Enirisorse SpA (in liquidazione)	Roma		100.000.000.000	(324)	(142)	100,00000		324	(324)	(324)	0
Eni Servizi Amministrativi SpA	S. Donato Mil.		5.000.000.000	2	(..)	60,00000	2		2	2	0
EniSud SpA	Roma		55.081.000.000	27	(1)	50,00000	14		14	14	0
EniTecnologie SpA	S. Donato Mil.		30.000.000.000	17	1	40,00000	7		7	7	0
Eurosolare SpA	S. Donato Mil.		20.000.000.000	7	(5)	99,99950	5		5	5	0
Iafe SpA	Castelgandolfo		2.500.000.000	1	..	35,00000	..		..	..	..
Padana Assicurazioni SpA	Milano		30.000.000.000	157	16	10,00000	1		1	16	15
Saipem SpA	Milano		440.000.000.000	614	20	13,17025	296		296	127	(169)
Servizi Fondo Bombole Metano SpA	Roma		4.000.000.000	2	(..)	100,00000	2		2	2	0
Sieco SpA	S. Donato Mil.		1.000.000.000	1	..	16,00000	..		..	..	..
Snam SpA	S. Donato Mil.		2.170.000.000.000	2.972	1.339	99,99999	1.759		1.759	4.105	2.346
Snamprogetti SpA	S. Donato Mil.		200.000.000.000	177	53	80,00000	77		77	233	156
Società Petrolifera Italiana SpA	S. Donato Mil.		73.040.000.000	49	8	99,96207	36		36	48	12
Sofid SpA	Roma		164.495.190.000	189	28	77,43743	201		201	255	54
Somicem SpA	Ragusa		200.000.000	11	7	90,00000	..		..	19	19
Tecnomare SpA	Venezia		4.000.000.000	10	1	45,00000	4		4	5	1
							9.334	**330**	**9.004**	**15.192**	**6.188**

(milioni di €)

Denominazione	Sede		Capitale sociale (in lire)	Bilancio dell'ultimo esercizio: Patrimonio netto	Bilancio dell'ultimo esercizio: Utile o (Perdita)	Quota % posseduta	Valore di bilancio al 31.12.1999	Fondo copertura perdite	Valore netto al 31.12.1999	Valore al patrimonio netto (1)	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto
							A	B	C=A-B	D	E=D-C
imprese collegate											
Albacom SpA (3)	Roma		543.423.000.000	173	(74)	34,99999	164		164	85	(79)
Consorzio S.E.T.	S. Martino T.		11.000.000.000	6	0	50,00000	3		3	3	0
Eur Duemila Associazione (4)	Roma		600.000.000	..	(..)	16,66666	..		..	..	..
Leag SpA (in liquidazione) (4)	Mosca	RUR	1.128.000.000	..	(..)	30,00000	..		..	..	..
Thetis SpA	Venezia		11.250.200.000	6	(1)	28,62350	2		2	2	0
							169	**0**	**169**	**90**	**(79)**
Totale imprese controllate e collegate							**9.503**	**330**	**9.173**	**15.282**	**6.109**
altre imprese											
Campec Scrl (4)	Portici		200.000.000	..	..	11,17650	..		..		
Comerint SpA	Roma		5.000.000.000	12	3	10,00000	..		..		
Consorzio Elis Scrl (4)	Roma		100.000.000	..	0	5,00000	..		..		
Cons. per Svil. Industr. Potenza (4)	Potenza		907.500.000	68	(1)	1,96114	..		..		
Consorzio Pisa Ricerche	Pisa		750.000.000	1	0	6,66667	..		..		
Consorzio Qualital	Pisa		270.000.000	..	(..)	6,66667	..		..		
Cristal Ltd (4)	Hamilton	USD	120.000	..	..	0,00833	..		..		
Emittenti Titoli SpA	Milano		8.200.000.000	5	..	10,00000	1		1		
Mediotrade SpA	Roma		1.933.350.000	1	(..)	4,63574	..		..		
Norsea Pipeline Ltd (4)	Londra	GBP	7.614.062	26	11	10,32333	1		1		
Sapir SpA (4)	Ravenna		20.720.000.000	29	2	2,44097	..		..		
S.A.R.C.I.S. SpA (4)	Palermo		7.578.480.000	2	(1)	10,00000	..		..		
Simest SpA (4)	Roma		316.627.369.000	197	5	1,30234	2		2		
Totale altre imprese							**4**	**0**	**4**		

(1) Il valore al patrimonio netto corrisponde alla frazione di patrimonio netto determinato applicando i criteri indicati all'art. 2426 n. 4 del codice civile.

(2) L'Agip SpA è stata costituita al fine di tutelare la denominazione sociale.

(3) L'Albacom SpA chiude l'esercizio sociale il 31 marzo 2000. Il valore al patrimonio netto si basa sulla specifica situazione patrimoniale redatta dalla società al 31 dicembre 1999.

(4) L'ultimo bilancio di esercizio disponibile è quello al 31 dicembre 1998.

In considerazione della consistenza patrimoniale e delle prospettive reddituali risultanti dai piani quadriennali, non si è proceduto alla svalutazione delle seguenti partecipazioni iscritte per un valore superiore al patrimonio netto:

- Saipem SpA, il cui valore di iscrizione di 296 milioni di euro, adeguato nel 1997 in sede di allocazione del disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione dell'Agip SpA al prezzo di cessione sul mercato di 75 milioni di azioni avvenuta nel marzo 1998 (5,11 euro per azione), è superiore a quello risultante dall'applicazione del criterio del patrimonio netto di 169 milioni di euro[1];
- Enifin SpA, il cui valore di iscrizione di 253 milioni di euro, corrispondente al prezzo di acquisizione che teneva conto di riserve implicite tuttora esistenti, è superiore a quello risultante dall'applicazione del criterio del patrimonio netto di 14 milioni di euro;
- Albacom SpA, il cui valore di iscrizione di 164 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del criterio del patrimonio netto di 79 milioni di euro.

Rivalutazioni a norma di legge e allocazione del disavanzo di fusione

(milioni di €)

	Legge n. 576 del 1975		Legge n. 292 del 1993		Disavanzo di fusione	
	Valore al 31.12.1998	**Valore al 31.12.1999**	Valore al 31.12.1998	**Valore al 31.12.1999**	Valore al 31.12.1998	**Valore al 31.12.1999**
Snam SpA			1.118	1.118		
AgipPetroli SpA					504	504
Saipem SpA	..	..			245	245
Eni International Holding BV			487	487		
Sofid SpA	1	1	141	141		
Snamprogetti SpA			8	8		
Somicem SpA	..	..				
	1	**1**	**1.754**	**1.754**	**749**	**749**

La rivalutazione di cui alla legge n. 292 del 1993 si riferisce alla determinazione in via definitiva del patrimonio netto, con effetto 1° gennaio 1995, autorizzata dal Ministero del tesoro con decreto n. 729153 del 7 febbraio 1995 e deliberata dall'Assemblea degli azionisti del 12 giugno 1995. Il "Disavanzo di fusione" è relativo alla rivalutazione delle partecipazioni effettuata nel 1997 in sede di allocazione del disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione dell'Agip SpA.

Immobilizzazioni finanziarie - crediti

(milioni di €)

	Valore netto al 31.12.1998	Riscossioni	**Valore netto al 31.12.1999**
Crediti verso:			
- imprese controllate	320	(25)	295
- altri	2	(2)	
	322	**(27)**	**295**

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 33 milioni di euro costituito dagli accantonamenti determinati nei limiti previsti dall'art. 71 del D.P.R. 29 dicembre 1986, n. 917 al fine di conseguire benefici fiscali (la fiscalità latente, riguardante l'Irpeg, ammonta a 12 milioni di euro).

(1) Applicando le quotazioni medie del secondo semestre 1999 (3,929 euro per azione) il valore di iscrizione risulta superiore di 68 milioni di euro.

L'analisi per scadenza dei crediti è la seguente:

(milioni di €)

	Valore netto al 31.12.1998				**Valore netto al 31.12.1999**			
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	**Esigibili entro l'esercizio**	**Esigibili oltre l'esercizio**	**Totale**	**di cui scadenti oltre 5 anni**
Crediti verso:								
- imprese controllate	22	298	320	31	20	275	295	28
- altri	2		2					
	24	**298**	**322**	**31**	**20**	**275**	**295**	**28**

L'analisi dei *crediti verso imprese controllate* è la seguente:

(milioni di €)

	Valore al 31.12.1998	**Valore al 31.12.1999**
Enifin SpA	232	232
Snam SpA	65	56
Italgas SpA	22	17
Napoletana Gas SpA	21	15
Sofid SpA	7	6
AgipPetroli SpA	2	1
Agricoltura SpA (in liquidazione)	1	1
EniChem SpA	3	
Fondo svalutazione crediti	(33)	(33)
	320	**295**

4) Attivo circolante - rimanenze

(milioni di €)

	Valore netto al 31.12.1998	Variazioni di esercizio	**Valore netto al 31.12.1999**
Materie prime, sussidiarie e di consumo	95	(12)	83
Lavori in corso su ordinazione	1	1	2
Prodotti finiti	129	(21)	108
	225	**(32)**	**193**

Le *rimanenze di prodotti finiti* sono costituite da gas naturale prodotto e immesso in giacimenti di stoccaggio per 96 milioni di euro e da petrolio di produzione per 12 milioni di euro.

La valutazione delle rimanenze sulla base del costo medio dell'esercizio determinerebbe una differenza apprezzabile rispetto al valore di iscrizione solo per il gas naturale che avrebbe un maggior valore di circa 225 milioni di euro (202 milioni di euro al 31 dicembre 1998).

5) Attivo circolante - crediti

L'analisi per natura e per scadenza dei crediti è la seguente:

(milioni di €)

	Valore netto al 31.12.1998			Valore netto al 31.12.1999		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio (1)	Totale	**Esigibili entro l'esercizio**	**Esigibili oltre l'esercizio (1)**	**Totale**
Crediti commerciali verso:						
- clienti	147		147	81		81
- imprese controllate	359		359	537		537
- imprese collegate	14		14	8		8
- altri	4		4	1		1
	524		**524**	**627**		**627**
Crediti diversi verso:						
- imprese controllate:						
. finanziari				516		516
. altri	123		123	34		34
- controllante	1		1			
- altri	907	855	1.762	209	542	751
	1.031	**855**	**1.886**	**759**	**542**	**1.301**

(1) Per i crediti di imposta verso l'Amministrazione finanziaria dello Stato esigibili oltre l'esercizio, si è assunto il rimborso entro il quinto esercizio successivo.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 134 milioni di euro, riguardante essenzialmente i crediti di imposta (120 milioni di euro), che ha registrato nell'esercizio un incremento per accantonamento di 3 milioni di euro.

I *crediti verso clienti* di 81 milioni di euro riguardano essenzialmente crediti per le attività in joint venture; la riduzione rispetto all'esercizio precedente è connessa al conferimento all'AgipPetroli SpA dell'attività di commercializzazione greggi e condensati d'acquisto.

I *crediti commerciali verso imprese controllate* di 537 milioni di euro riguardano essenzialmente i crediti derivanti dalla vendita di gas naturale e da prestazioni di servizi di modulazione e stoccaggio alla Snam SpA (393 milioni di euro) e dalla vendita di petrolio e condensati all'AgipPetroli SpA (81 milioni di euro). L'incremento di 178 milioni di euro è dovuto in particolare ai maggiori prezzi di vendita degli idrocarburi.

I *crediti diversi verso imprese controllate* riguardano:

- crediti finanziari di 516 milioni di euro per finanziamenti all'Enifin SpA;

- altri crediti di 34 milioni di euro riferiti essenzialmente a indennizzi dovuti dalla Padana Assicurazioni SpA (17 milioni di euro).

I *crediti diversi verso altri* di 751 milioni di euro riguardano essenzialmente i crediti verso l'Amministrazione finanziaria dello Stato per 731 milioni di euro, come segue:

- crediti diversi: 188 milioni di euro riferiti essenzialmente all'acconto per l'Iva di Gruppo versato nel dicembre 1999 ai sensi all'art. 6 della legge n. 405/90 (186 milioni di euro);

- crediti di imposta: 543 milioni di euro, così composti:

(milioni di €)

Crediti di imposta chiesti a rimborso	457
Crediti per interessi su crediti di imposta chiesti a rimborso	187
Crediti di imposta acquistati da società controllate	6
Altri crediti	13
Fondo svalutazione crediti	(120)
	543

La riduzione dei crediti di imposta rispetto al 31 dicembre 1998 di 994 milioni di euro si analizza come segue:

		(milioni di €)
Crediti al 31 dicembre 1998		**1.537**
Crediti di imposta su dividendi	759	
Ritenute di acconto su cedole CCT	13	
Utilizzo per Irpeg	(772)	
Interessi su crediti di imposta		23
Utilizzo a fronte dell'Irap dell'esercizio		(16)
Rimborso crediti di imposta 1988, 1989 e 1990 comprensivi degli interessi al 31 dicembre 1998		(835)
Cessione alla Snam SpA dei crediti di imposta risultanti dalle dichiarazioni 1997 e 1998		(156)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti di imposta		(3)
Altre		(7)
Crediti al 31 dicembre 1999		**543**

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti riguarda essenzialmente gli interessi maturati sull'ammontare in contestazione del credito di imposta risultante dalla dichiarazione Irpeg 1988. Il fondo svalutazione crediti di 120 milioni di euro è rappresentato essenzialmente dagli accantonamenti a fronte dell'ammontare chiesto a rimborso per imposte sul reddito delle persone giuridiche relative all'esercizio 1988 (99 milioni di euro comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre 1999 di 40 milioni di euro). Secondo l'impostazione del modello per la dichiarazione dei redditi relativi all'esercizio suddetto, l'imponibile rappresentato dal credito di imposta sui dividendi non poteva essere ridotto dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse. Questa impostazione ha comportato il formarsi di un'imposta dovuta per la quale è stata presentata istanza di rimborso. Avverso il silenzio-rifiuto dell'Amministrazione finanziaria dello Stato è stato proposto ricorso e le Commissioni Tributarie di I e II grado di Roma, rispettivamente in data 30 ottobre 1991 e 5 luglio 1993, e da ultimo la Commissione Centrale, in data 16 maggio 1996, hanno riconosciuto il diritto al rimborso dell'Eni SpA. L'Amministrazione finanziaria dello Stato ha proposto ricorso presso la Corte di Cassazione che, con ordinanza n. 342 del 30 marzo 1999, ha sospeso il giudizio inviando gli atti alla Corte Costituzionale per la non manifesta infondatezza della questione di illegittimità costituzionale della norma in base alla quale venne attribuita l'impostazione suddetta al modello della dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 1988.

6) Attivo circolante - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - Titoli

Gli *altri titoli* di 736 milioni di euro sono rappresentati da CCT, iscritti al nominale, ottenuti a rimborso di crediti di imposta. L'aumento di 581 milioni di euro è dovuto ai CCT 1995/2003 ricevuti a rimborso dell'80% dei crediti di imposta 1988 e 1989 e ai CCT 1997/2007 ricevuti a rimborso di crediti di imposta 1990, parzialmente assorbiti dal rimborso per scadenza di CCT 1994/1999 (155 milioni di euro). Il valore di mercato dei titoli al 31 dicembre 1999 è di 5,20 euro (5,16 euro il valore nominale).

7) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di 583 milioni di euro sono depositate essenzialmente presso Enifin SpA.

8) Ratei e risconti attivi

		(milioni di €)
	Valore al 31.12.1998	**Valore al 31.12.1999**
Imposte sul reddito anticipate al netto delle differite		444
Interessi:		
- su titoli di Stato CCT	15	12
- su finanziamenti a imprese controllate	8	4
Costi di emissione dei prestiti obbligazionari e di assunzione finanziamenti	3	2
Altri ratei e risconti attivi	27	19
	53	**481**

I ratei e i risconti attivi a breve termine ammontano a 35 milioni di euro (50 milioni di euro al 31 dicembre 1998); i risconti attivi a lungo termine, rappresentati essenzialmente da imposte anticipate nette, ammontano a 446 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 1998).

Le imposte anticipate nette, di 444 milioni di euro, riguardano gli effetti fiscali di seguito analizzati:

(milioni di €)

	Valore al 1.1.1999	**Valore al 31.12.1999**
Imposte sul reddito anticipate su:		
- accantonamenti per smantellamento e ripristino siti	300	329
- accantonamenti per coperture perdite	70	122
- ammortamenti e svalutazioni non detraibili	51	35
- altre	13	14
Imposte differite su:		
- ammortamenti anticipati		(38)
- proventi su cessioni di beni a tassazione differita	(17)	(11)
- altre	(3)	(7)
	414	**444**

9) Patrimonio netto

(milioni di €)

	Valore al 31.12.1998	**Valore al 31.12.1999**
Capitale sociale	4.132	4.133
Riserva legale	223	278
Altre riserve:		
- riserva adeguamento patrimonio netto legge 292/93	3.826	3.826
- riserva disponibile	1.462	1.265
- fondo investimenti ricerche petrolifere legge 613/67	84	84
- conferimenti legge 41/86	33	36
- riserva da contributi in c/capitale art. 55 D.P.R. 917/86	32	32
- conferimenti legge 730/83	20	20
- riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge 169/83	19	19
- conferimenti legge 749/85	9	9
- riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile	..	..
- riserva ex art. 13 D.Lgs. 124/93	..	..
Utile dell'esercizio 1998	1.098	
Utile dell'esercizio 1999		2.224
	10.938	**11.926**

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 1999 è rappresentato da n. 8.002.127.653 azioni ordinarie del valore nominale di 1.000 lire, di cui 2.827.584.674 azioni, pari al 35,34%, di proprietà del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - Patrimonio dello Stato e per n. 5.174.542.979 azioni, pari al 64,66%, di proprietà di azionisti terzi[2]. Rispetto al 31 dicembre 1998 il capitale sociale è aumentato di 1.966.200.000 lire a seguito dell'emissione di 1.966.200 nuove azioni ordinarie, godimento regolare, assegnate gratuitamente ai dirigenti che hanno raggiunto gli obiettivi annuali prefissati aziendali e individuali.

Rispetto al 31 dicembre 1998 la partecipazione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica si è ridotta di n. 79.100.441 azioni per l'attribuzione gratuita da parte dello stesso Ministero (fino a 300 azioni, 10 ogni 100 possedute)[3] ai sottoscrittori dell'offerta pubblica di vendita della quarta tranche di azioni Eni SpA che a partire dall'8 luglio 1999, come previsto dall'offerta, hanno presentato richiesta corredata dall'attestazione della Cassa incaricata sull'ininterrotta titolarità delle azioni per dodici mesi.

Secondo quanto previsto dall'art. 123, comma 4, del Testo Unico delle imposte sui redditi, la riserva di rivalutazione per conguaglio monetario iscritta dall'incorporata Agip SpA ai sensi della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dalla stessa imputata ad aumento del proprio capitale sociale per 352 miliardi di lire (182 milioni di euro) deve considerarsi trasferita per effetto dell'operazione di fusione nel capitale sociale dell'incorporante Eni SpA e concorrerà alla formazione del reddito imponibile in caso di riduzione del capitale sociale per rimborso ai soci.

Altre riserve

Le altre riserve riguardano:

- *riserva adeguamento patrimonio netto legge n. 292/93:* 3.826 milioni di euro. La riserva trae origine dall'adeguamento del patrimonio netto previsto dalla legge citata per gli enti trasformati in società per azioni;
- *riserva disponibile:* 1.265 milioni di euro, con un decremento di 197 milioni di euro a seguito dell'utilizzo per la distribuzione del dividendo 1998;
- *fondo investimenti ricerche petrolifere legge n. 613/67:* 84 milioni di euro. La riserva, ex Agip SpA ricostituita a seguito della fusione, accoglie gli utili di precedenti esercizi non assoggettati a Ilor perché destinati a essere reinvestiti in attività di ricerca petrolifera. La ricostituzione è stata effettuata perché non essendo completato il reinvestimento, il diritto all'esenzione non è ancora definitivamente acquisito;
- *riserva da contributi in conto capitale art. 55 D.P.R. 917/86:* 32 milioni di euro. Con tale unica riserva sono state ricostituite le riserve risultanti nel bilancio al 31 dicembre 1996 dell'ex Agip SpA: "Contributi a fondo perduto al 31.12.1992" per (0,01) milioni di euro, "Riserva facoltativa da contributi a fondo perduto disponibile" per 27 milioni di euro e "Riserva facoltativa da contributi a fondo perduto D.Lgs. 537/93" per 5 milioni di euro. La riserva così costituita accoglie i contributi in conto capitale per la parte accantonata in sospensione di imposta in conformità alle diverse formulazioni dell'art. 55 del D.P.R. 917/86 succedutesi nel tempo. La riserva è disponibile per effetto dell'ammortamento dei beni cui i contributi si riferiscono;
- *conferimenti leggi nn. 730/1983, 749/1985 e 41/1986:* 65 milioni di euro, con un aumento di 3 milioni di euro. Riguardano i rimborsi effettuati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica sulla base delle leggi citate che hanno autorizzato l'Eni SpA a contrarre mutui con la BEI (leggi nn. 730/83 e 41/86) e a emettere il prestito obbligazionario Eni 1986/95 (legge n. 749/85) con ammortamento a carico dello Stato;
- *riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge n. 169/83:* 19 milioni di euro. La riserva, ex Agip SpA ricostituita a seguito della fusione, accoglie le plusvalenze in sospensione d'imposta realizzate nel 1986 a fronte di cessione di partecipazioni;
- *riserva ex art. 13 D.Lgs. 124/93:* 0,07 milioni di euro. La riserva, costituita al fine di usufruire dell'agevolazione fiscale prevista dal comma 6 dell'art. 13 del D.Lgs. 124/93, accoglie la quota dell'utile di esercizio pari al 3% dell'accantonamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dell'esercizio alla previdenza complementare. La riserva è in sospensione di imposta.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione delle riserve ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, perché i costi di impianto e ampliamento e i costi di ricerca e sviluppo sono completamente ammortizzati.

(2) Al 31 dicembre 1999, sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni a disposizione, non risultano iscritti, oltre al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale.

(3) Per i dipendenti delle società del Gruppo n. 11 azioni ogni 100 possedute.

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto intervenute negli ultimi due esercizi

(milioni di €)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva disponibile	Conferimenti dello Stato leggi 730/83, 749/85 e 41/86	Riserva adeguamento patr. netto legge 292/93	Riserve ex Agip ricostituite	Riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 1997	**4.131**	**119**	**646**	**52**	**3.826**	**135**		**2.077**	**10.986**
Distribuzione del dividendo 1997 (280 lire per azione)								(1.157)	(1.157)
Attribuzione utile residuo 1997		104	816				1	(920)	1
Aumento capitale sociale	1						(1)		
Quote capitale e interessi rimborsate dal Ministero del tesoro ai sensi della legge n. 41/86				10					10
Utile dell'esercizio								1.098	1.098
Saldi al 31 dicembre 1998	**4.132**	**223**	**1.462**	**62**	**3.826**	**135**	**..**	**1.098**	**10.938**
Distribuzione del dividendo 1998 (300 lire per azione)			(197)					(1.042)	(1.239)
Attribuzione utile residuo 1998		55					1	(56)	
Aumento capitale sociale	1						(1)		
Quote capitale e interessi rimborsate dal Ministero del tesoro ai sensi della legge n. 41/86				3					3
Utile dell'esercizio								2.224	2.224
Saldi al 31 dicembre 1999	**4.133**	**278**	**1.265**	**65**	**3.826**	**135**	**..**	**2.224**	**11.926**

Rettifiche e accantonamenti effettuati al fine di ottenere benefici fiscali

(milioni di €)

	Effetto sul patrimonio netto		Effetto sul risultato economico	
	al lordo effetto fiscale latente	al netto effetto fiscale latente	al lordo effetto fiscale latente	al netto effetto fiscale latente
Immobilizzazioni immateriali	12	7	1	1
Immobilizzazioni materiali	1.073	630	236	139
Crediti finanziari	33	21		
	1.118	**658**	**237**	**140**

Per la riserva da contributi in conto capitale art. 55 D.P.R. 917/86 (32 milioni di euro) e la riserva plusvalenza da realizzo titoli azionari legge 169/83 (19 milioni di euro), l'effetto fiscale latente, connesso a un eventuale distribuzione, ammonta a 19 milioni di euro.

L'aliquota applicata è del 41,25% (Irpeg e Irap) per gli ammortamenti e del 37% (Irpeg) per i crediti finanziari e le riserve.